

MicroProgetti PONTI SOLIDALI tra **COMUNITÀ** nel **MONDO**



Cosa sono

La promozione umana e sociale delle popolazioni si realizza anche attraverso i **MicroProgetti di sviluppo**. Si tratta di piccoli interventi mirati, finalizzati a sostenere piccole comunità – le più povere e meno aiutate – con opere di modico impegno economico, ma efficaci per favorire il loro graduale auto-sviluppo.

Ciascun MicroProgetto è la risposta delle comunità di un Paese (singole persone, famiglie, comunità parrocchiali, comunità diocesane, associazioni, ...) ad una precisa necessità di una comunità bisognosa di un altro Paese.

La relazione di comunione e carità che si stabilisce tra le due comunità è il più importante elemento che fa dei MicroProgetti di sviluppo uno strumento concreto di lotta contro la povertà e, nel contempo, un metodo educativo e di conoscenza tra realtà lontane e diverse, capace di stringere legami nel tempo, superando l'ottica dell'assistenzialismo e promuovendo una cultura di auto-sviluppo a lungo termine.

Gli ambiti prioritari - Diritti negati

Acqua, salute e lavoro sono aree tematiche prioritarie su cui si cerca di lavorare attraverso i MicroProgetti, in risposta ai numerosi bisogni espressi, attraverso le chiese locali, le congregazioni religiose, i volontari, le associazioni della società civile. *Pozzi, attrezzature agricole, strumenti per la formazione professionale, sistemi alternativi di energia, microcrediti*: questi e altri sono gli interventi realizzati, grazie a contributi in denaro inviati alla Caritas Italiana da privati cittadini, comunità parrocchiali, congregazioni religiose, che hanno così condiviso i vissuti di tante persone impoverite e di minoranze emarginate.

Lo stile - Partecipazione e mutuo-aiuto

Nuove opportunità di sviluppo vengono rese possibili a tante persone apparentemente senza futuro. Attraverso i MicroProgetti vengono incoraggiati e sostenuti percorsi di autosufficienza a livello di singoli e di comunità.

Impegno e risorse vengono dedicati allo sviluppo di microimprese familiari o comunitarie che, soprattutto in Africa, America Latina e Asia, coinvolgono annualmente decine di associazioni e gruppi locali appartenenti alle fasce più vulnerabili.

Nella logica dell'auto-mutuo-aiuto, vengono avviati e consolidati programmi di sviluppo agricolo, di artigianato, di trasformazione dei prodotti e prima commercializzazione, a favore di giovani disoccupati, ragazze madri e adolescenti a rischio di tratta, ragazzi di strada, vedove e anziani, detenuti o ex-detentuti, persone diversamente abili.

Grande attenzione viene rivolta a proposte legate alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente e di aree poste a rischio dai cambiamenti climatici e, di conseguenza di conflitti interni. I MicroProgetti, infatti, intendono contribuire non solo a soddisfare i bisogni delle comunità locali, ma anche a creare un "micro-clima" di giustizia e di benessere per l'intera popolazione di un paese.

La femminilizzazione della povertà resta un'attenzione trasversale prioritaria che ispira la realizzazione di tanti MicroProgetti, innescando interventi mirati alla promozione della donna, a sviluppare pari opportunità di istruzione, salute, formazione professionale, miglioramento delle condizioni del lavoro femminile nelle aree rurali, anche attraverso l'avvio di microimprese.

Le Caritas Diocesane

Grazie anche all'attiva partecipazione delle Caritas diocesane e parrocchiali, nonché dei Gruppi regionali di Promozione alla Mondialità (GREM), i MicroProgetti continuano ad essere uno strumento di animazione pastorale e comunitaria molto efficace. I dati recenti ricavati dalle mappature quanti-qualitative dei GREM mostrano che i MicroProgetti sono utilizzati e diffusi su tutto il territorio nazionale; una sorta di **micro-attività** permanente della Caritas, a livello periferico e centrale, che interpreta concretamente le tre **macro-dimensioni** della promozione alla mondialità: solidarietà internazionale, educazione alla mondialità e tutela dei diritti. Per questo motivo si ritiene importante e vitale rilanciare questo strumento a servizio dei più bisognosi, attraverso due azioni concrete:

- potenziare la diffusione e la realizzazione dei MicroProgetti, attivando sinergie locali
- collegare impegni e risorse delle Caritas diocesane, delle Delegazioni regionali e di Caritas Italiana.

I dati 2010 – Ambiti e Regioni (cfr. Rapporto Annuale 2010 di Caritas Italiana)

Nel 2010 Caritas Italiana ha realizzato **297** MicroProgetti (MP) di sviluppo in **55** Paesi, per una spesa complessiva di **1.271.133 euro**.

- Rispetto all'**ambito d'intervento** essi sono risultati così suddivisi:
 - Promozione socio economica **145**
 - Sanitario **49**
 - Sociale **103**
- Rispetto all'**ambito geografico** essi sono risultati così suddivisi:
 - Africa **121** MicroProgetti in **23** Paesi:
 - America Latina **78** MicroProgetti in **14** Paesi
 - Asia e Oceania **69** MicroProgetti in **8** Paesi
 - Europa **23** MicroProgetti in **7** Paesi
 - Medio Oriente - Nord Africa **6** MicroProgetti in **3** Paesi

Rispetto agli anni precedenti è stato registrato un sensibile aumento dei bisogni e delle richieste provenienti dai Paesi dell'Europa orientale e dell'area Medio Oriente - Nord Africa.

Documenti utili e pubblicazioni prodotti da Caritas Italiana

- Linee guida per la presentazione di MicroProgetti di Sviluppo (italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese)
- Liste mensili Microprogetti promossi da Caritas Italiana, tramite "informacaritas"
- Microprogetti tematici, pubblicati mensilmente su "Italia Caritas" – pagina internazionale
- MicroProgetti – 2 Newsletter annuali in occasione di Avvento e Quaresima
- Aggiornamenti Microprogetti *on line* su sito www.caritasitaliana.it > sezione "MicroProgetti"